



newsletter **UHub**
LABORATORIO UTILITIES & ENTI LOCALI

n.72 ottobre 2020



LUEL



ACQUAINFO



LUEL tv



scrivici



Gocce d'acqua

[Scarica la Newsletter completa](#)

EVENTI IN AGENDA

23-24 novembre 2020 Scuola di Alta Formazione sulla Gestione dei rifiuti, Rifiutilab

5-7 maggio 2021 H2O Mostra internazionale dell'acqua, Bologna

febbraio 2021 - febbraio 2022 Master Management del servizio idrico e del servizio rifiuti

L'università LUMSA, con la collaborazione di Anea e Luel srl, presenta un Master dal titolo Management del servizio idrico e del servizio rifiuti, con i seguenti contenuti:

Servizio Idrico

Principi di diritto ambientale, legislazione e regolamentazione del settore idrico
Cultura e comunicazione dell'acqua - Disciplina normativa del settore idrico e

dell'ambiente - Governo e regolazione del servizio idrico - Diritto dei consumatori e conciliazione paritetica - La regolazione tariffaria - La regolazione della qualità contrattuale e della misura - La regolazione della qualità tecnica - PDA, Affidamento e contratto di servizio - Casi pratici: la regolazione dal punto di vista del gestore

Economia e general management della gestione del servizio idrico

Management delle imprese del servizio idrico - Un caso pratico: l'organizzazione delle società del SII con modello "in house providing" - I driver della performance economico-finanziaria: l'analisi di un panel di gestori - La separazione contabile prevista da ARERA (unbundling) nel settore idrico - L'impiego delle funzioni di costo per lo studio dell'efficienza aziendale - Stakeholder engagement per le scelte tariffarie e di investimento - Le politiche di investimento e progettazione della struttura finanziaria aziendale

Elementi di ingegneria idraulica e impiantistica applicata

Elementi di ingegneria idraulica - Caratterizzazione e modellizzazione degli acquiferi, degli acquedotti, dei sistemi di drenaggio urbano, degli impianti - La gestione degli impianti di depurazione e dei fanghi di depurazione - Igiene ed epidemiologia dell'acqua: Gestione del rischio & water safety plan - La modellazione idraulica, strumento di supporto operativo alla progettazione e alla pianificazione - Qualità internalizzazione e innovazione - La gestione degli impianti di depurazione - Perdite di rete - Gestione e trattamento ottimale dei reflui ospedalieri

Servizio Rifiuti

Legislazione, regolamentazione e pianificazione del servizio di gestione dei rifiuti

Legislazione del settore rifiuti - Governo e regolazione del servizio rifiuti - Impianti rifiuti e titoli autorizzatori - Energia e rifiuti - Costi del servizio e regolazione tariffaria - Altri aspetti della regolazione. Principi, metodi, competenze - Piano d'ambito, affidamento, contratto di servizio e controllo del contratto di servizio - Casi pratici: la regolazione dal punto di vista del gestore

Economia circolare e management applicato ai rifiuti

Economia circolare e dell'ambiente -Management delle imprese del servizio rifiuti -Dal Piano Economico Finanziario alla tariffa all'utenza - La separazione contabile prevista da ARERA (unbundling) nel settore rifiuti

Gestione dei processi di recupero

Software ORSO e Adempimenti documentali: MUD, FIR, REGISTRI - Classificazione e catalogazione dei rifiuti - Impianti di termovalorizzazione e biodigestione anaerobica - Gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio - Terre e rocce da scavo e procedure di bonifica - Stato e prospettive dei sistemi impiantistici del settore del trattamento e

valorizzazione dei rifiuti - Servizio igiene ambientale: progettazione, organizzazione e informatizzazione della gestione

Struttura

Numero minimo di partecipanti: 25

Numero massimo di partecipanti: 40

Ore complessive di formazione così ripartite:

Lezioni frontali e on-line: 584 ore

Altre metodologie (Studio personale, autoformazione assistita da Tutor, gruppi di ricerca, Consulenza e Supervisione, seminari, conferenze etc.): 366 ore

Stage: 400 ore

Verifiche intermedie e tesi finale: 150 ore

Totale 1.500 ore

https://masterschool.lumsa.it/master_secondolivello_management_servizio_idrico_rifiuti

NOTIZIE SETTORE IDRICO

Bonus sociali: approvati i nuovi moduli

Arera, con la Determina n. 02 ottobre 2020/2020 - DACU ha approvato i nuovi modelli per chiedere il bonus sociale per disagio economico per le forniture di energia elettrica e/o gas naturale e/o acqua.

<https://www.arera.it/it/docs/20/009-20dacu.htm>

CSEA: circolare n. 46/2020/idr

Il Metodo Tariffario Idrico 2020-2023 (MTI-3), al comma 36.3 prevede che la copertura dei premi relativi alla qualità tecnica e contrattuale possa avvenire anche attraverso uno strumento allocativo, aggiuntivo rispetto al meccanismo perequativo, per il quale è stata istituita la componente UI2, alimentato dalla eventuale quota $[(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$ di cui al comma 17.1 del MTI-3, da versare sul Conto di cui all'articolo 33 del MTI-2 (come integrato dalla [deliberazione 918/2017/R/IDR](#)), istituito presso la CSEA "per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione".

Ai fini della riscossione della citata quota $[(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$ di cui al suddetto comma 17.1 del MTI-3, la Determina 29 giugno 2020 1/2020 – DSID all'art. 9 prevede che:

- a. la medesima sia espressa in unità di consumo, dividendo, pertanto, l'importo corrispondente alla stessa quota $[(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$ per i metri cubi erogati nell'anno $(a-2)$ e che il risultato così ottenuto sia applicato al consumo degli utenti;
- b. il gestore provveda ad evidenziare in bolletta, oltre alla componente UI2, anche l'eventuale "quota ad integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato" come risultante dalle operazioni di cui al precedente punto;
- c. il gestore versi alla CSEA l'importo di cui al punto a, secondo le istruzioni operative definite dalla medesima CSEA.

In considerazione di ciò, si richiede a tutti gli Enti di governo d'ambito (EGA) che abbiano già provveduto a quantificare per i pertinenti gestori – nell'ambito della relativa proposta tariffaria 2020-2023, approvata e trasmessa all'ARERA – la quota $[(1 + \gamma_{i,j}^{OP}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$ di cui al comma 17.1 del MTI-3, di compilare e trasmettere alla CSEA le informazioni contenute nell'**Allegato 1**. Dette informazioni devono essere trasmesse per ogni Ambito Territoriale Ottimale e per ciascun gestore che opera all'interno dello stesso.

<http://www.csea.it/archivi/circolari-settore-idrico/Circolare-46-2020-IDR>

Gli oneri di perequazione nella bolletta idrica

Con le bollette dell'acqua gli utenti pagano i corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione, le componenti tariffarie e le imposte.

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti tariffarie che alimentano i relativi Conti di gestione istituiti presso CSEA.

UI1: per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, espressa in centesimi di euro per metro cubo;

UI2: per la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, espressa in centesimi di euro per metro cubo;

UI3: per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, espressa in centesimi di euro per metro cubo;

UI4: per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015, espressa in centesimi di euro per metro cubo.

Il valore delle componenti tariffarie sopra descritte è aggiornato da ARERA con apposite deliberazioni.

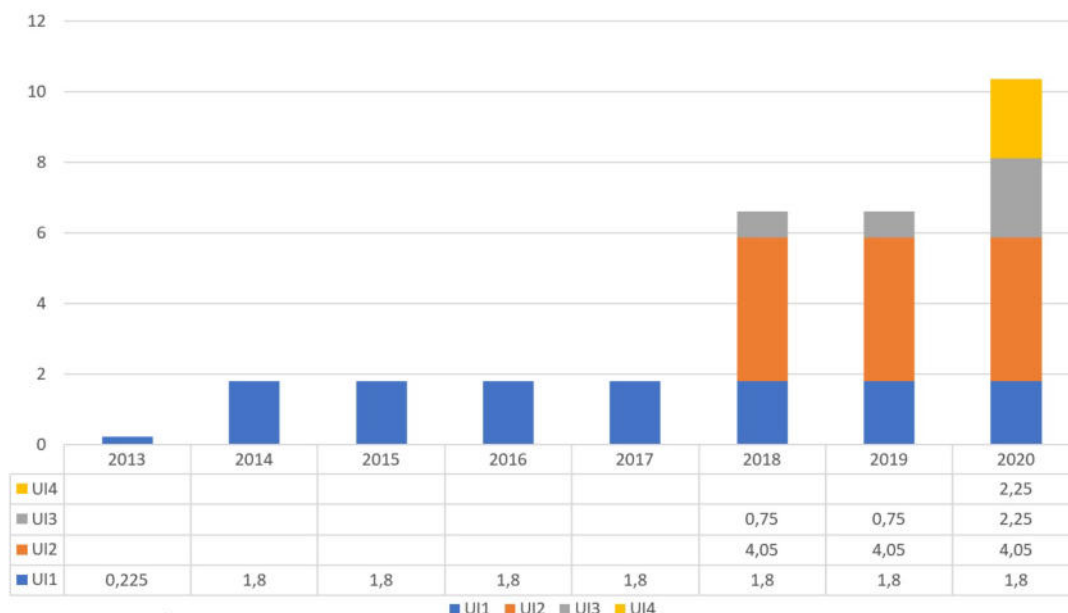
CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

Prospetto aliquote componenti tariffarie del settore idrico - Anno 2020

Semestre	Componente	Servizio	Aliquota (c€/m3)
1°	UI1	Acquedotto	0,4
		Fognatura	0,4
		Depurazione	0,4
	UI2	Acquedotto	0,9
		Fognatura	0,9
		Depurazione	0,9
	UI3	Acquedotto	0,5
		Fognatura	0,5
		Depurazione	0,5
	UI4	Acquedotto	0,4
		Fognatura	0,4
		Depurazione	0,4

Applicando tali oneri di perequazione ad una utenza domestica residente tipo (famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 m3) ammontano a 10,35 euro all'anno, che rappresentano il 3,2% della spesa media nazionale per la stessa tipologia d'utenza (320 euro/anno è la spesa del SII per una utenza che consuma 150 m3).

Gli oneri di perquazione nella bolletta idrica 2013-2020 (euro/anno)



BIM&DIGITAL AWARDS 20

Il premio BIM&DIGITAL Awards 20, giunto alla quarta edizione, anche in assenza dell'evento che lo ha fatto nascere nel 2017 viene lanciato da CLUSTER BUILD ed ha l'obiettivo di:

- Far conoscere i progetti e le opere che sfruttano le innovazioni digitali (BIM ma non solo BIM) al fine di migliorare le performance e rendere più efficace il processo di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione.
- Premiare aziende, start-up, imprese che hanno promosso nuovi strumenti digitali che rendano più efficace il processo di rilievo, restituzione e visione, di progettazione, realizzazione e manutenzione, in particolar modo per gli interventi di recupero e restauro e che possano operare in ambiente BIM.
- Premiare la ricerca industriale e la ricerca universitaria in questo settore attraverso la selezione di tesi di Laurea Magistrale, Scuola di Specializzazione, Master e Dottorato sviluppate ed applicate su metodologie, strumenti, protocolli, sistemi, ecc. inerenti al BIM.

La pandemia da COVID 19, inoltre, ha costretto il settore a cercare - col digitale - nuove forme di comunicazione, nuovi strumenti di lavoro e tecnologie che consentissero la gestione in sicurezza dei processi e degli spazi. Quindi ulteriori obiettivi del concorso sono:

- Premiare Amministrazioni Pubbliche Italiane che hanno sviluppato e applicato processi di dematerializzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi del

settore costruzioni attraverso l'uso di tecnologie digitali anche sviluppate ad hoc.

- Premiare aziende, start-up, progettisti, istituzioni che hanno sviluppato e promosso sistemi e tecnologie digitali in grado di offrire una positiva e tangibile risposta ai problemi sorti con la pandemia del Covid 19 nell'ambiente costruito

<https://www.concorsiarchibo.eu/digitalandbimawards-2020/home>

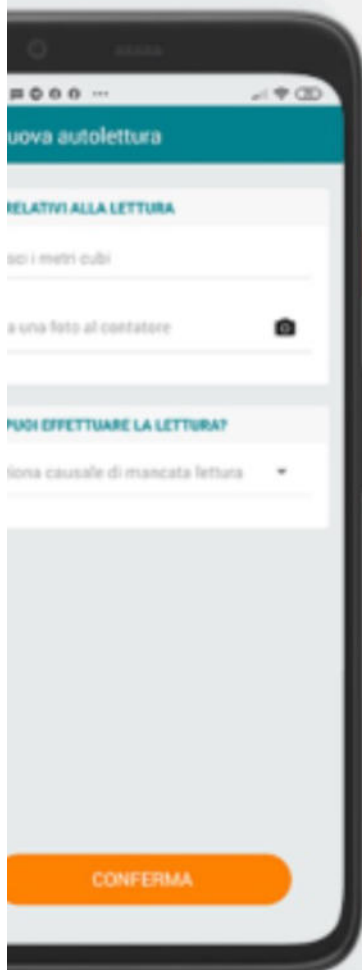
Hydrometer: la App per effettuare le Autoletture

Hydrometer è la App per il Servizio Idrico Integrato, sviluppata da Service Oriented, che permette di inserire facilmente Autoletture e consultare lo storico delle letture effettuate, nel rispetto delle disposizioni ARERA vigenti (art. 8 TIMSI).

<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.serviceoriented.hydrometer>



HYDROMETER



Inserire una nuova Autolettura è semplice, basta:

- 1 valorizzare i metri cubi
- 2 scattare/selezionare una foto del misuratore

Non si può effettuare l'Autolettura?
Basta selezionare una causale di mancata lettura tra quelle proposte e notificare il problema al misuratore.

info@serviceoriented.it
serviceoriented.it



Twenty Years of Water Utility Benchmarking: A Bibliometric Analysis of Emerging Interest in Water Research and Collaboration

The research on benchmarking analysis of the water and sewage industry has been expanding over the years. Water utility benchmarking analysis is crucial for mitigating the stress associated with classic issues, including ownership status, deregulation policies, and quality of service. A significant body of literature reviews has focused on the choice of quantitative tools and the issues addressed by studies; thus, the bibliometric analysis method is timely. In this study, bibliometric analysis was employed for the first time to review 142 scientific articles on benchmarking analysis of the water and sewage industry based on the Scopus database during the years 2000-2019. The publication pattern confirms that the total number of related publications increased over the study period. Although the studies are dominated by authors from developed countries and they have a wide range of international collaboration, some authors from developing countries have also been actively publishing in recent years. In addition, both the most influential journals and the most cited articles reflect the key research in this field. The findings of research hotspot suggest that more studies should be conducted to address the issues of the water and sewage industry in developing countries. Moreover, a robust method is suggested to be included in the development of modeling frameworks, and it would be interesting to incorporate the undesirable outputs and quality of service. Several determinants of the water industry performance are used in the previous studies but there has been little or no agreement on the relationship between these explanatory variables and water utility's performance. There is no one size fits all and the relationship between determinants and the water utility's performance, to some extent, varies influenced by other non-discretionary factors. To conclude, this review will benefit scholars and practitioners by providing deeper insight into the publication trend in this field and the research gaps on the issues addressed, particularly in policy and regulation.

<https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0959652620347557?via%3Dihub>



Seconda edizione forum acqua

Alla seconda edizione del forum acqua organizzato da Legambiente, è intervenuto Alessandro Russo (Vicepresidente di Utilitalia): “Gli investimenti delle utilities, che 10 anni fa si attestavano sui 0,5 miliardi annui, oggi ammontano a 3 miliardi annui e potrebbero salire a circa 30 nei prossimi 5 anni. Restano aree del Paese in forte ritardo soprattutto nel Mezzogiorno, dove sono ancora numerose le gestioni comunali ‘in economia’: ciò si traduce in livelli di servizi e investimenti non adeguati, creando iniquità fra diverse parti del Paese. Per colmare il gap infrastrutturale sono necessari ingenti investimenti, il cui finanziamento e la concreta realizzazione sul piano tecnico possono essere assicurati solo da soggetti industriali qualificati. In questo quadro, il Recovery Fund può rappresentare una grande occasione: Utilitalia ha raccolto le proposte delle utilities, progetti concreti ripartiti fra transizione verde e digitalizzazione. Per quanto riguarda il settore idrico, i progetti presentati si concentrano sui temi della depurazione, riduzione delle perdite attraverso nuove tecnologie, ottimizzazione degli approvvigionamenti e contrasto al dissesto idrogeologico. Con il sostegno del Recovery Fund, il contributo delle utility alla ripresa del Paese in chiave sostenibile può avere l’accelerata decisiva”.

<https://www.legambiente.it/ripartire-dallacqua-2-forum-sul-servizio-idrico-integrato-sostenibile/>

Green book 2020

In sintesi:

- Il rapporto 2020 della Fondazione Utilitatis e di Utilitalia, il comparto può contribuire al rilancio del Paese ma sono ancora numerose le difficoltà da superare
- La gestione dei rifiuti rappresenta circa un quarto delle spese correnti dei Comuni
- La frammentazione si mantiene troppo elevata: solo il 25% dei gestori si occupa dell'intero ciclo, il dato scende al 2,4% se si considerano anche le gestioni comunali in economia
- La spesa media sostenuta dalle famiglie per il servizio è pari a 310 euro, con forti differenze tra i 273 euro del Nord e i 355 euro del Sud

Il settore rifiuti in Italia si sta avviando verso una serie di riforme strutturali ma restano ancora tante difficoltà da superare, soprattutto gli investimenti per fronteggiare il fabbisogno impiantistico, l'abbattimento dei tempi e lo snellimento delle procedure autorizzative, l'accettazione sociale, il processo di governance locale e il superamento della frammentazione gestionale. Questa la fotografia scattata dal Green book 2020, il rapporto sul settore dei rifiuti urbani in Italia a cura della Fondazione Utilitatis e promosso da Utilitalia, presentato a Roma il 13 ottobre.

In questa ottava edizione - in cui si parla dello stato dell'arte della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, attraverso una suddivisione in tre sezioni (contesto normativo; modelli di governance, operatori e spesa delle famiglie; osservatorio gare) - si evidenzia come (dato 2018) la produzione di rifiuti urbani e assimilati ammonti a circa 30 milioni di tonnellate all'anno, mentre i rifiuti speciali si attestano a 130 milioni di tonnellate. L'Italia ha un tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani compreso tra il 45,2% e il 50,8%, comunque al di sopra della media europea del 47%. Il conferimento in discarica arriva invece al 22%. L'intero comparto ha un fatturato di oltre 10 miliardi di euro, in gran parte derivato dalla tariffa rifiuti, ed un numero di addetti che supera le 95mila unità. Nonostante le criticità emerse in fase di lockdown, il servizio di gestione ha continuato a garantire pulizia e salute pubblica, e, insieme agli altri servizi essenziali a rilevanza economica, può rappresentare uno dei settori in grado di incidere positivamente sul rilancio dell'economia nazionale. Alcune stime - elaborate da Utilitalia - prevedono nei prossimi anni un fabbisogno di investimenti per circa 8 miliardi di euro, necessari per la realizzazione di impianti, per introdurre la tariffa puntuale a livello nazionale e incrementare la raccolta differenziata sia nelle quantità che nella qualità, e in grado di

raggiungere gli obiettivi del pacchetto direttive europee “economia circolare”.

La gestione dei rifiuti urbani rappresenta circa un quarto delle spese correnti dei Comuni italiani e nella maggior parte dei casi il servizio è finanziato con un tributo locale, la tassa sui rifiuti (Tari). Nel nostro Paese il passaggio alla tariffa puntuale ha interessato soltanto il 10% circa dei Comuni. Un contributo del Centro Studi di Banca d'Italia (condotto su oltre 6.100 Comuni) offre un'analisi approfondita sulla tariffazione puntuale. Negli 800 Comuni in cui è stata introdotta la tariffazione puntuale, tipicamente applicata in contesti con raccolte differenziate molto evolute e con un'elevata qualità del servizio, la produzione di rifiuto residuo verrebbe sostanzialmente dimezzata, con un risparmio complessivo sui costi del servizio che viene valutato in un ordine compreso tra il 10 e il 20% all'anno.

Sul fronte gestionale, il settore si contraddistingue per l'elevata dispersione sia orizzontale, con un elevato numero di operatori, sia verticale, con la presenza di tanti gestori specializzati nelle fasi a monte o a valle della filiera; pochi i grandi operatori in grado di chiudere il ciclo. Il numero di aziende attive nella gestione del ciclo dei rifiuti è di 637 (escluse le gestioni in economia): 50% specializzato nelle fasi di raccolta e trasporto, il 25% operativo sia nelle fasi di raccolta sia nella gestione diretta di uno o più impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, mentre il restante 25% è specializzato nella gestione impiantistica. Nel settore rifiuti ci sono molti enti locali che gestiscono in economia il servizio: secondo i recenti dati pubblicati da Arera i Comuni attivi in una o più fasi del servizio sono oltre 5.000, per un totale complessivo (tra aziende e enti locali) di 6.350 soggetti attivi nel comparto; il 73% di questi dichiara di svolgere soltanto un'attività (per gli enti locali tipicamente la riscossione della Tari), mentre il ciclo integrato è svolto dal 2,4% dei soggetti.

I costi del servizio variano in base alla distribuzione territoriale. Per una famiglia tipo (3 componenti in 100 metri quadrati) nel 2019 la spesa per il servizio è stata pari a 310 euro, con forti differenze tra le aree: 273 euro al Nord, 322 euro al Centro, 355 euro al Sud. Differenze che si sono conservate lungo un arco temporale di 7 anni (2014-2019): al Nord la spesa si è mantenuta mediamente pari a 270 euro, al Centro con una riduzione da 336 euro a 322 euro e al Sud con una riduzione da 360 a 355 euro. La spesa più alta per le famiglie del Centro-Sud ha diverse cause, tra queste sicuramente il maggior costo sostenuto per il trasporto dei rifiuti fuori Regione non avendo un assetto impiantistico adeguato.

http://www.utilitalia.it/servizio_relazioni_esterne/press_kit/comunicati?efd44930-96f3-4119-ae1a-e2424085784e

https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=z_xNzY2KQP

FISE: Strategia nazionale dei rifiuti

“La gestione dei rifiuti nel nostro Paese nell’ultimo anno e mezzo ha visto un aumento della produzione, una riduzione degli impianti, una crescita dell’export e della movimentazione fuori Regione. Per cogliere la sfida europea della *Circular economy* (obiettivi: 65% di riciclo e 10% in discarica al 2035 per i rifiuti urbani) occorrerà aumentare sensibilmente la raccolta differenziata fino all’80% e la capacità di riciclo, limitando il tasso di conferimento in discarica e innalzando al 25% la percentuale di valorizzazione energetica dei rifiuti al fine di chiudere il ciclo. Per farlo, oggi non è più rinviabile la definizione di una “Strategia Nazionale per la gestione rifiuti”, cogliendo le opportunità irripetibili che nei prossimi mesi arrivano dai nuovi fondi europei e dal Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti. Servono investimenti in impianti di riciclo, recupero e smaltimento per 10 miliardi di euro.”

Sono questi le principali evidenze che emergono dal dossier “Per una Strategia Nazionale dei rifiuti - La strategia nazionale mette le gambe”, che anticipa la pubblicazione del Rapporto promosso da FISE Assoambiente (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica).

http://www.assoambiente.org/index.php/assoambiente/entry_p/Eventi/eventi/22557/23

Rapporto UNIRIMA 2020

E' stato presentato il 14 ottobre scorso, il *Rapporto Unirima 2020*. Il documento analizza l’andamento della filiera della carta in Italia, con i dati sul settore e la dinamica dei prezzi aggiornati al 2020 e fornisce un quadro aggiornato sui mercati e gli scenari internazionali, esplorando le possibili evoluzioni del comparto nella ripresa economica con particolare riferimento alla normativa nazionale. Sono oltre 6,56 milioni le tonnellate di carta da macero prodotte in Italia nel 2019 dalla filiera del riciclo della carta (-2% rispetto al 2018). Lockdown e guerra dei dazi tra Cina e Stati Uniti hanno inciso sul settore, con un calo stimato per il 2020 pari al 3,2% di raccolta differenziata (carta e cartone), a cui però hanno corrisposto un incremento dei prezzi e una contrazione per l’export, che passa da 1,9 milioni del 2018 a 1,8 milioni di tonnellate (-5%), su cui incide il crollo del mercato cinese (-83%). Il rapporto sottolinea “la necessità di puntare sull’export e l’importanza del decreto “End of Waste”, una misura concreta per

realizzare una società del riciclo e del recupero, e che l'industria della carta da macero sia al centro del Recovery Plan”.

<http://www.unirima.it/2020/10/14/rapporto-unirima-2020-roma-14-ottobre-2020-slide-volume-interviste-e-comunicato-stampa/>



**Laboratorio
Utilities &
Enti Locali**

**NUOVO
SERVIZIO**

SPORTELLO MTR

Avviato il servizio LUEL
per supportare enti e gestori sul nuovo
Metodo Tariffario Rifiuti

scrivi a info@luel.it | oggetto "Sportello MTR - nome ente/gestore"

Chiunque può intervenire, proponendo nuovi quesiti o integrando quelli già pubblicati, scrivendo a info@luel.it

LUEL a Barcolana 2020



...secondo wikipedia, in informatica e telecomunicazioni un hub (letteralmente in inglese fulcro, elemento centrale) rappresenta un concentratore, ovvero un dispositivo di rete che funge da nodo di smistamento dati di una rete di comunicazione dati organizzata. Per noi L'hub è il fulcro e

l'unione di competenze ed esperienze, il punto di incontro di professionisti con diverse specializzazioni e altissima professionalità in grado di creare sinergia e rete. Apriamo quindi questo spazio per ospitare chi abbia voglia di approfondire, commentare o semplicemente mandarci una notizia da condividere.



Il Laboratorio Utilities & Enti Locali (LUEL) nasce dall'incontro di professionisti di settori economici, finanziari e giuridici allo scopo di offrire in modo completo e integrato il proprio supporto agli enti locali e alle società che erogano servizi pubblici.

Le attività di consulenza, studio e ricerca sono basate sull'integrazione di competenze scientifiche con una consolidata esperienza di analisi applicata e gestione e con un costante approfondimento e aggiornamento giuridico.

Il Laboratorio Utilities & Enti Locali rappresenta un osservatorio permanente di ricerca, studio, valutazione e analisi nel settore della finanza pubblica e dei servizi pubblici di interesse generale, nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità perseguiti dalla Pubblica Amministrazione.

Laboratorio Utilities & Enti Locali Srl
Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20
40138 Bologna
T +39 051.240084 –F +39 051.240085
www.luel.it – info@luel.it



Acquainfo, rappresenta da oltre 20 anni un osservatorio permanente nel settore dei servizi idrici, sia con riferimento ad aspetti tariffari e gestionali sia nell'ambito delle dinamiche regolatorie.

www.acquainfo.it - castaldi@acquainfo.it



La gestione del servizio idrico è disciplinata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo n. 152/2006). Di norma viene previsto un solo gestore per ambito territoriale ottimale. L'art. 147 comma 2 bis del Testo Unico Ambientale però prevede due eccezioni:

- a) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma nei comuni montani con popolazione

inferiore a 1.000 abitanti già istituite ai sensi del comma 5 dell'articolo 148;

b) le gestioni del servizio idrico in forma autonoma esistenti, nei comuni che presentano contestualmente le seguenti caratteristiche:

- approvvigionamento idrico da fonti qualitativamente pregiate;
- sorgenti ricadenti in parchi naturali o aree naturali protette ovvero in siti individuati come beni paesaggistici ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- utilizzo efficiente della risorsa e tutela del corpo idrico.

Quindi, la gestione del servizio idrico da parte del Comune è ancora possibile...però è indispensabile prima di tutto essere legittimati dal regolatore locale (EGATO) ed inoltre adempiere alle tante disposizioni stabilite dall'AEEGSI e dal legislatore nazionale e regionale.

Per tutelare, sostenere e assistere le tante realtà italiane che vorrebbero continuare a gestire autonomamente il servizio idrico, nel rispetto della normativa vigente, nasce l'Osservatorio Gocce d'Acqua.

Obiettivi dell'Osservatorio Gocce d'acqua:

- Assistenza per il riconoscimento della gestione comunale da parte dell'Egato ai sensi dell'art. 147 comma 2 bis del TUA;
- Assistenza all'applicazione delle disposizioni dell'ARERA, CSEA, EGATO, ecc.;

Osservatorio Gocce d'Acqua (presso LUEL Srl)

Palazzina Direzionale - Via Barontini, 20

40138 Bologna

T +39 051.240084 – F +39 051.240085

www.goccedacqua.it – info@luel.it

In applicazione delle ultime disposizioni sulla protezione dei dati in vigore dal 25 maggio 2018, si informa che l'utilizzo dei suoi dati è riservato esclusivamente all'invio della nostra newsletter. Per rimanere in contatto con noi non è necessaria alcuna azione ulteriore, se non desidera ricevere più la Newsletter clicchi qui: [unsubscribe from this list](#)



newsletter 

Copyright © 2020 LUEL srl, All rights reserved.

Ricevi questa email perchè ti sei registrato alla nostra mailing list

Our mailing address is:

LUEL srl
Via Barontini, 20
Bologna, Bo 40138
Italy

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#)





HYDROMETER



Hydrometer è la App, sviluppata da Service Oriented, per il Servizio Idrico Integrato e destinata alle Utenze.

Con Hydrometer si potrà, nel *rispetto dell'art. 8 TImSII Arera*:

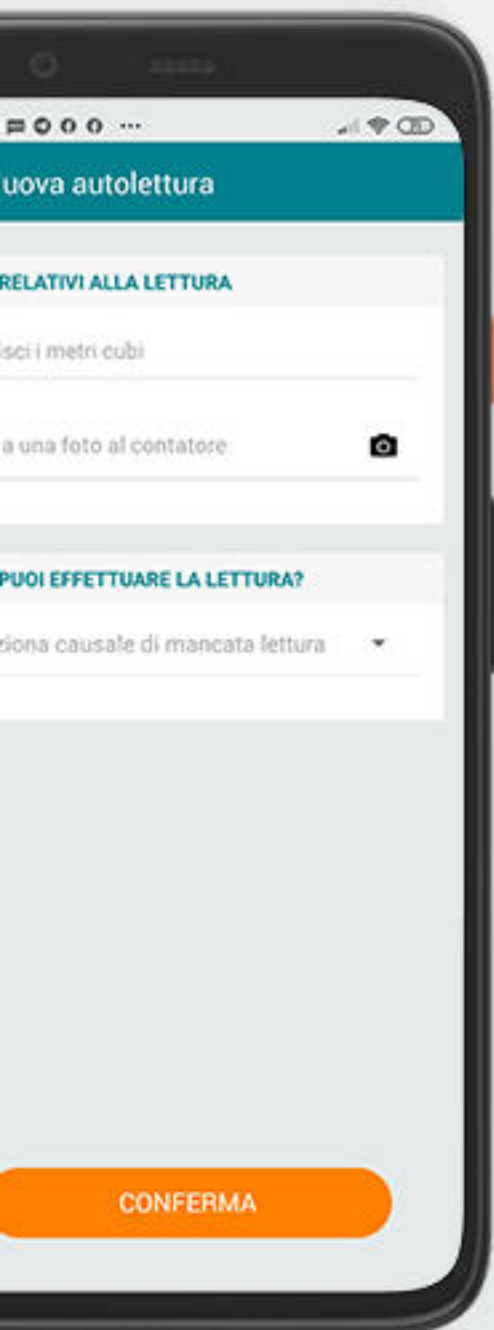
- 1 Inserire facilmente Autoletture
- 2 Consultare le ultime 5 Letture effettuate all'Utenza

info@serviceoriented.it
serviceoriented.it





HYDROMETER



Inserire una nuova Autolettura è semplice, basta:

- 1 valorizzare i metri cubi
- 2 scattare/selezionare una foto del misuratore

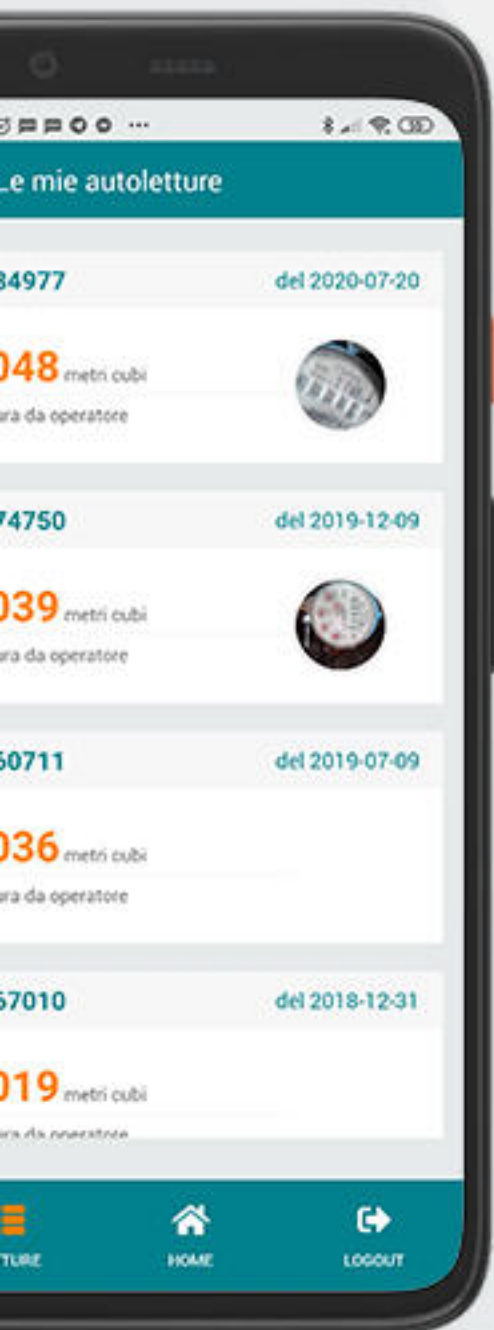
Non si può effettuare l'Autolettura? Basta selezionare una causale di mancata lettura tra quelle proposte e notificare il problema al misuratore.

info@serviceoriented.it
serviceoriented.it





HYDROMETER



Tramite la sezione Letture della App potranno essere consultate le Autoletture effettuate.

Se utilizzi anche i nostri software Hydroweb e Hydro2Oriented, dalla medesima sezione si potranno consultare le ultime 5 Letture effettuate all'utenza, nel *rispetto dell'art. 13 TIMSII Arera*.

info@serviceoriented.it
serviceoriented.it

